

Regione, sì al Bilancio Per la sanità 22 miliardi

In Consiglio. Ok ai conti per il 2024-2026. Risorse anche per la nuova area emergenza-urgenza di Seriate. Franco: sostegno ad affitti, sport e alpini

ANDREA TAIETTI

Il Consiglio regionale guidato dal presidente Federico Romani, dopo tre giorni di lavori e due sessioni notturne, nella serata di ieri ha dato il via libera a maggioranza (44 voti a favore, 30 contrari) al Bilancio di previsione 2024-2025-2026. Si tratta di una manovra finanziaria del valore di 32 miliardi di euro.

Un provvedimento, commenta il presidente Attilio Fontana, «che utilizza al meglio tutte le risorse a nostra disposizione, partendo da quelle regionali per arrivare ai finanziamenti statali ed europei». Un bilancio che destina 22 miliardi, dei 32 complessivamente previsti dalla Manovra, alla sanità. «Da sempre - spiega l'assessore alla Casa e housing sociale Paolo Franco - la sanità di Regione Lombardia è un'eccellenza - prosegue - Ed essere un'eccellenza significa anche porre attenzione ai dettagli e alle inno-

■ Su infrastrutture e trasporti 2,6 miliardi. Destinati otto milioni alla tranvia brembana

vazioni che fanno la differenza per cittadini e operatori del settore». Ecco quindi che all'edilizia sanitaria sono state destinati 350 milioni, a cui si aggiungono 18 milioni di fondi del Pnrr, con finanziamenti per la nuova area emergenza-urgenza di Seriate. Fondi vanno anche ai corsi di qualifica e aggiornamento per Asa e Oss, oggi in carico agli allievi. Stanziamento di risorse pure per lo psicologo in farmacia.

Dopo quella sanitaria, la voce più consistente è quella del trasporto pubblico e delle infrastrutture per la mobilità con in totale 2 miliardi e 600 milioni di euro: da evidenziare i 283 milioni per il prolungamento della linea 5 della metropolitana da Milano a Monza, mentre alla linea tranviaria della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè sono stati destinati 8 milioni; previsto poi un investimento di 4 milioni per il completamento del ponte sul fiume Adda. Tra le altre «Missioni» si segnalano 367 milioni per l'edilizia abitativa, 440 milioni per diritti sociali, politiche sociali e famiglia, 349 milioni allo sviluppo economico, 155 milioni all'agricoltura, 54 milioni per minori, anziani e fragilità e 12 milioni per l'inclusione scolastica dei disabili.

«Come assessore alla Casa e

housing sociale - dichiara ancora l'assessore Paolo Franco - questo tema è ovviamente la mia priorità. Sul tema case agli studenti abbiamo già un programma ben avviato: supporto alle Università per partecipare ai bandi nazionali, collaborazione Aler-Università con il coinvolgimento anche di soggetti esterni e assegnazioni dirette agli studenti. Oltre a uno stanziamento per sostenere nelle spese per gli affitti gli studenti fuori sede iscritti alle Università statali in Lombardia appartenenti a nuclei a basso reddito».

Per la Bergamasca, poi, Franco spiega come il territorio abbia «bisogno di incentivi e progetti che coinvolgono le nostre valli e le nostre montagne e la Regione è pronta a sostenerle. Ad esempio avviando un'interlocazione con la Comunità montana Valle Seriana al fine di sviluppare un progetto sperimentale volto a studiare, sviluppare e implementare nuove azioni rivolte alle famiglie del "Distretto della Famiglia Valle Seriana"».

Per quanto riguarda lo sport, «saranno finanziati - prosegue Franco -, in collaborazione con gli ordini professionali, le federazioni e i comitati provinciali, per la creazione di centri servizi che aiutino le società sportive ad

alleggerire il carico burocratico derivante dagli adempimenti di legge». Sarà realizzato un piano di zona dello sport per ognuno degli ambiti territoriali al fine di individuare le priorità di investimento, le maggiori criticità e le possibili soluzioni.

Per i trasporti, «i Comuni, soprattutto quelli più piccoli - dice Franco - hanno bisogno del nostro sforzo: sono previste risorse per la redazione di bandi per l'acquisto di scuolabus». Tra le misure, fondi a sostegno dell'Associazione nazionale alpini per sostenere i costi legati all'iniziativa Campi scuola alpini. «E per la "Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini", la norma finanziaria conta 30 mila euro dal Consiglio regionale e altri 100 mila da stanziare in Giunta».

«Tra tanti temi importanti, spicca anche quello sociale, di aiuto, di presenza e di partecipazione alla vita dei più fragili: saranno recuperati immobili pubblici - prosegue Franco - da adibire a spazi per attività di rilevanza sociale, che si propongano come luoghi di prossimità in cui le famiglie e le persone di ogni età, che vivono nei territori di riferimento, possano trovare ascolto per le diverse fragilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione

Il bando sulle Valli Prealpine

Comuni esclusi, nuovi fondi

Ieri il consiglio regionale della Lombardia, riunito in sessione di Bilancio, ha approvato anche l'ordine del giorno presentato dal consigliere Michele Schiavi (Fdl) per lo scorrimento della graduatoria del bando «Nuova strategia per lo sviluppo delle Valli Prealpine». «Si tratta - dichiara Schiavi - di integrare risorse a una misura che ha già prodotto risultati interessanti e che porterà a ulteriori finanziamenti nel 2024. L'odg approvato è una vittoria in particolare per Bergamo che vede, tra i primi esclusi degli scorsi finanziamenti, il progetto "Valle di Scalve

2050" presentato dalla Comunità montana Valle di Scalve e il progetto "Altopiano delle famiglie" presentato dai Comuni di Rovetta, Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo. Progetti che oggi vedono una concreta possibilità di realizzarsi». Tra gli altri interventi in graduatoria è presente quello orobico del «Progetto integrato rivolto alla riqualificazione e all'ampliamento delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile ai fini di incentivare ulteriormente lo sviluppo turistico dell'area» presentato dal Comune di Endine Gaiano.

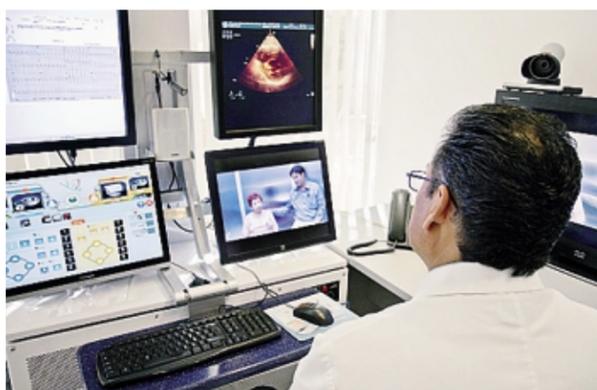
Casati e Scandella (Pd): «Documento senza visione»

«Un documento molto condizionato dai tagli a livello di governo centrale». Commentano così i consiglieri del Pd Davide Casati e Jacopo Scandella il Bilancio di previsione 2024-2025-2026 di Regione Lombardia approvato ieri dal consiglio regionale. «Si tratta - spiega Jacopo Scandella - di circa 70 milioni di euro di minori entrate derivanti dai tagli del governo Meloni che la Giunta ha pensato di "scaricare" soprattutto sui capitoli del Bilancio regionale relativi ad ambiente, diritto allo studio universitario, politiche

sociali, sicurezza e protezione civile».

A questo, aggiunge Davide Casati, «si vanno a sommare le difficoltà della Giunta, caratterizzata da rapporti tesi tra le forze in maggioranza e da una scarsa capacità di programmazione. Il risultato è un documento assolutamente "piatto", senza visione e senza slanci». «Tuttavia - spiega Scandella - grazie al nostro intervento siamo riusciti a ottenere alcune modifiche su questioni a nostro parere cruciali come il diritto allo studio universitario (per cui la Regione

si è impegnata a erogare 3,2 milioni di euro e a programmarne altri 6 entro luglio), il trasporto dei disabili (con un aumento di 10 milioni del Fondo dedicato) e un aumento dei fondi destinati ai centri antiviolenza per due milioni di euro». Per quanto riguarda il capitolo sociosanitario e formativo, invece, «siamo soddisfatti per l'approvazione dell'ordine del giorno - continua Scandella - con cui chiediamo alla Giunta di rafforzare la formazione di Asa e Oss, anche se ci aspettavamo più coraggio vista la grave carenza di questi profili



La sanità è il capitolo più corposo del Bilancio regionale

professionali nelle nostre strutture socio sanitarie». Bocciato invece l'ordine del giorno presentato da Casati che chiedeva di aumentare il capitolo Fsr (Fondo sociale regionale) di 21 milioni di euro, riportando il fondo ad almeno 80 milioni: «Abbiamo chiesto alla Giunta - spiega Casati - di tornare ai livelli di finanziamento degli anni scorsi, dopo i tagli degli ultimi anni, del Fsr (risorse regionali che vengono girate per legge ai Comuni a sostegno delle politiche sociali comunali), considerate le sempre maggiori difficoltà socio-economiche delle famiglie. Mail centrodestra ci ha bocciato emendamento e ordine del giorno».



Cerchi un'agenda per il 2024? La trovi con L'Eco!

In tutte le edicole di Bergamo e provincia è arrivata l'Agenda 2024: la planner giornaliera de L'Eco di Bergamo semplice, elegante e completa. Con la copertina morbida e flessibile e tanto spazio per annotare appuntamenti, scadenze, compleanni e anniversari, indispensabile per organizzare al meglio le tue giornate.

sponsor



*Gli abbonati potranno acquistare l'agenda a € 5,50 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.